



SYNDICAT AUTONOME VALDÔTAIN DES TRAVAILLEURS
SINDACATO AUTONOMO VALDOSTANO «TRAVAILLEURS»

SCIOPERO GENERALE DEL 14 GIUGNO 2019 Metalmecanici per il Lavoro e lo Sviluppo

Il SAVT MET ha deciso di partecipare allo sciopero generale dei metalmecanici proclamato per il 14 giugno 2019, condividendo le motivazioni espresse dalla Fim, Fiom e Uilm nazionali.

Il Governo Conte, o meglio Di Maio-Salvini, continua ad adottare provvedimenti che non danno i risultati sperati: nessun vero contrasto alla crisi, poco sostegno all'economia reale, un piano di investimenti non sufficiente per far ripartire concretamente il sistema produttivo e manifatturiero, oggi in crisi strutturale. Nessun provvedimento significativo per ridurre i costi della politica e semplificare l'apparato burocratico-amministrativo dello Stato.

Il Governo Regionale della Valle d'Aosta si trova nuovamente di fronte ad un bivio, con imminenti stravolgimenti degli assetti. Questa situazione politica di instabilità e di nuova disgregazione non può che generare nuove incertezze e preoccupazioni alla popolazione valdostana, ai lavoratori e a chi è alla ricerca di un lavoro.

Il SAVT MET chiede a tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori metalmecanici della Valle d'Aosta di aderire allo sciopero generale di 8 ore proclamato per venerdì 14 giugno 2019 per i seguenti motivi:

- ribadire l'importanza della produzione industriale anche per il nostro territorio;
- mettere al centro il lavoro, come priorità fondamentale e imprescindibile;
- il Governo Regionale e le imprese industriali metalmecaniche devono attraverso investimenti pubblici e privati, sostenere l'innovazione, le competenze, l'eco-sostenibilità, l'occupazione, la prevenzione e la salvaguardia di salute e sicurezza;
- è indispensabile aumentare i salari a partire dal rinnovo del CCNL industria metalmecanica (in scadenza alla fine di novembre di quest'anno) e ridurre la tassazione sul lavoro dipendente. Per le organizzazioni sindacali dei metalmecanici le politiche devono concentrarsi su ciò che crea lavoro, occupazione, sulla qualità e la dignità del lavoro, come elemento di lotta alla disoccupazione e alla povertà;
- l'introduzione del Decreto "Dignità" non ha prodotto i risultati auspicati: sui lavoratori continuano a scaricarsi gli effetti della precarietà. Aumenta il ricorso alle prestazioni occasionali, ai contratti intermittenti, al part-time involontario, ai rapporti di lavoro meno tutelati;

- anche sul lato previdenziale, quanto definito con quota 100 non modifica strutturalmente la legge Monti-Fornero. È infatti una misura temporanea (3 anni) che interviene su un sistema pensionistico che si conferma iniquo e ingiusto e di cui continuiamo a chiederne il cambiamento;
- la riduzione delle aliquote irpef sul lavoro dipendente;
- l'aumento dei salari;
- la reindustrializzazione delle aree in crisi e dismesse, con piani di sviluppo territoriale che garantiscano l'occupazione, basterebbe pensare alle aree ex Tecdis di Châtillon, ex Balzano di Verrès, ex Bertolini di Champdepraz, ex Feletti di Pont Saint Martin;
- una riforma degli ammortizzatori sociali;
- lo sviluppo di forme di partecipazione dei lavoratori nella progettazione dell'organizzazione del lavoro e nelle scelte strategiche aziendali.
-

ADERISCI ALLO SCIOPERO PER DAR VOCE E FORZA AI LAVORATORI METALMECCANICI!

MANIFESTAZIONI NAZIONALI MILANO FIRENZE NAPOLI

La segreteria del SAVT MET

Aosta, 4 giugno 2019